

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01143287
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901143286
ROZ - Altre relazioni	0901143166
ROZ - Altre relazioni	0901143167

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statuetta
--------------------	-----------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Nereide semisdraiata su una tigre o pantera marina
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di	

<b>appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria d'Arte Moderna/ Lascito Laguzzi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Uffici

### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	OdA Pitti 2141
<b>INVD - Data</b>	2020

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	GERMANIA
<b>PRVR - Regione</b>	NR
<b>PRVP - Provincia</b>	NR
<b>PRVC - Comune</b>	NR
<b>PRVE</b>	Dresda

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Laguzzi
--------------------------------------	--------------------

### PRD - DATA

<b>PRDU - Data uscita</b>	1943
---------------------------	------

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XIX-XX
----------------------	--------------

#### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1860
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1924
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Porzellan-Manufaktur Meissen
---------------------------	------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	dal 1710 fino ad oggi
-------------------------------	-----------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	x0011355
-----------------------------------	----------

#### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Meissen
-----------------------------	------------------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
--	------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** porcellana dura/ invetriatura

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** cm

**MISA - Altezza** 25

**MISN - Lunghezza** 39

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** Statuetta con figura femminile seduta su animale di fantasia marino

**DESI - Codifica Iconclass** 92I2

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Nereide semisdraiata. Animali: tigre o pantera marina.

L'esemplare appartiene alla collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi, da lui stesso donata il 17 agosto 1943 all'allora R. Soprintendenza alle Gallerie per le provincie di Firenze Arezzo e Pistoia (vedi Verbale con l'elenco delle opere consegnate, dove la siglatura alfa numerica associata alle singole voci corrisponde a quella indicata sull'etichetta apposta su ciascun esemplare). La collezione fu depositata a Palazzo Pitti presso il Museo degli Argenti (ora Tesoro dei Granduchi), dove fu esposta dopo gli eventi bellici e successivamente trasferita nella guardaroba della Galleria d'Arte Moderna. Essa è costituita da centotré miniature su lastre in porcellana aventi in prevalenza come archetipi dipinti, da venticinque piatti (dodici appartenenti a una serie con raffigurate scene ispirate alle opere di Richard Wagner e i rimanenti decorati con raffigurazioni di gusto naturalistico o tratte da dipinti di maestri dei secoli precedenti) e ancora da sessanta esemplari tra statuette, scatole, vasi e gruppi scultorei. Sempre per volontà del Laguzzi, a questo nucleo sono stati aggiunti nel 1946 alcune miniature, sempre su lastra in porcellana. L'esecuzione dei manufatti che formano questa raffinata e variegata raccolta è prevalentemente riconducibile alle fabbriche di porcellane attive a Dresda, ma anche in Turingia (vedi il marchio di fabbrica presente su quasi tutti gli esemplari), ed è databile tra la fine dell'Ottocento e non oltre il 1942, in riferimento all'anno della sua donazione. Questa collezione vanta anche la presenza della principale manifattura di porcellane tedesca, quella di Meissen fondata nel 1710 da Augusto il Forte, Elettore di Sassonia e re di Polonia. Il nucleo riunito dal Laguzzi è costituito da ventotto sculture, come rivelato dalla presenza su di esse del marchio con le due spade incrociate. Vi sono soggetti rappresentativi della produzione di questa fabbrica, quali gli animali, ma anche in linea con il gusto dell'epoca e quindi comuni ad altre manifatture di porcellane, come le riduzioni dalla statuaria antica, le figure allegoriche, oltre ai putti e ai fanciulli di gusto arcadico pastorale e ancora a gruppi con scene galanti, allegoriche e mitologiche. Nonostante la comunanza di generi, le sculture di Meissen sono riconoscibili per la raffinatezza del modellato, per il candore della porcellana e per il raffinato decoro pittorico, dove presente. Il marchio di fabbrica è riprodotto in blu sottovernice

## NSC - Notizie storico-critiche

prevalentemente al di sotto della base e in genere è accompagnato da sigle impresse nella pasta prima della cottura, tra cui quella solitamente alfa numerica identifica il modello dell'esemplare rappresentato, mentre l'altra è ipoteticamente da ricondurre alla maestranza che l'ha eseguito. In taluni casi, sugli esemplari in policromia vi è anche un numero realizzato a pennello, forse da riferire al decoratore. La presenza nella collezione Laguzzi di esemplari di Meissen non decorati trova giustificazione con i soggetti rappresentati di gusto antiquario o allegorici, ad eccezione di una fanciulla che gioca con un cagnolino e di un orientale danzante, che richiama le "chinoiserie" eseguite nella fabbrica fin dai primi anni di attività. Il gruppo qui presentato raffigura una Nereide trasportata da una pantera o tigre marina sulla quale è semi sdraiata. Nella raccolta Laguzzi sono presenti altre tre composizioni, sempre con protagonista una Nereide di cui in una è variata nella posa rispetto alla nostra, ma sempre semi sdraiata su un simile animale di fantasia (inv. OdA Pitti 2141), mentre nelle altre due è rappresentata seduta su un toro (inv. OdA Pitti 2142-2143). Per le comuni dimensioni e caratteristiche del modellato questi quattro esemplari sono da ritenersi appartenenti a una serie e verosimilmente potevano essere disposti in coppia e in controparte. Il tema che li caratterizza è di gusto antiquario e trova esplicitazione sia nelle raffigurazioni di "thiasos marini", sia nelle pitture pompeiane riprodotte nelle tavole incise de "Le antichità di Ercolano esposte" (8 voll., Napoli, Regia Stamperia, 1757-1792, vol. III, "Le pitture antiche d'Ercolano", 1762, p. 87, tav. XVI, p. 93, tav. XVII e p. 97, tav. XVIII). Per motivi conservativi non è stato possibile visionare il nostro gruppo nella sua interezza e quindi riscontrare la marca, la cui presenza è tuttavia indicata nella relativa voce del Verbale della donazione Laguzzi, dove viene riferita alla Manifattura di Meissen. Tale affermazione trova conferma dall'osservazione della composizione con la citata Nereide sul toro (inv. OdA Pitti 2142-2143), dove è visibile la marca della fabbrica tedesca con due spade incrociate sia nella più comune versione dipinta in blu, che a impressione nella pasta. Quest'ultima non ha trovato riscontro nei repertori dei marchi di fabbriche di porcellana finora consultati. Tuttavia possiamo ipotizzare che fosse destinata ai manufatti di gusto neoclassico, come il nostro, poiché il candore della porcellana visivamente evoca il marmo

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giacomo Laguzzi
ACQD - Data acquisizione	1943/08/17
ACQL - Luogo acquisizione	Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GU 31964uc
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Oggetti d'Arte di dotazione della Corona nel Real Palazzo Pitti
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	2141
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	OdA Pitti 1911
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dichiarazione autografa
<b>FNTA - Autore</b>	Marino Lazzari
<b>FNTT - Denominazione</b>	Raccolta porcellane Don Giacomo Laguzzi offerte per la Galleria Pitti
<b>FNTD - Data</b>	18 gennaio 1943
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dichiarazione autografa
<b>FNTA - Autore</b>	Giacomo Laguzzi
<b>FNTT - Denominazione</b>	lettera di Giacomo Laguzzi al Direttore della Galleria di Pitti
<b>FNTD - Data</b>	Dresda, 4 dicembre 1746
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi 5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	epistolario
<b>FNTD - Data</b>	1941-1943
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/ Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi 7
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	relazione storico artistica
<b>FNTA - Autore</b>	Giuseppe Rizzo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Descrizione essenziale corredata da immagini delle opere relative al lascito Laguzzi, con indicata la loro attuale ubicazione. A completamento della documentazione vi è una relazione con informazioni sulla raccolta tratte da Dossier (Laguzzi 7)
<b>FNTD - Data</b>	s.d.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	laguzzi 8
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	

<b>FNTP - Tipo</b>	trascrizione testo verbale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Verbale di consegna dei manufatti in porcellana della collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi alla R. Soprintendenza alle Gallerie per la provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia
<b>FNTD - Data</b>	17 agosto 1943
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi 9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tabakoff Sheila K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017481
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Sheila K. Tabakoff
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0007121
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Heiko H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017483
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	saggio
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Alami Sandy
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017482
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 120-124
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Balleri R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Conticelli V.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	

**OSS - Osservazioni**

Al momento non è stato possibile per motivi conservativi visionare l'opera, in quanto essa è collocata all'interno di una vetrina. Tuttavia, la conoscenza di simili esemplari, anch'essi facenti parte della donazione Laguzzi, ha permesso di ricondurre l'esecuzione di questo esemplare alla Manifattura di Meissen, come confermato anche dalla sua descrizione nel Verbale relativo alla donazione, dove è specificata la presenza su di esso del marchio di fabbrica (per approfondimenti vedi nella scheda le "notizie storico-critiche")